

IL NUOVO ASSETTO DELLA FISCALITA' LOCALE E I RIFLESSI SULLE PMI (di Valerio Ficari)

Le esigenze delle piccole/medio imprese (PMI) sono legate, tra l'altro, all'internazionalizzazione, alla competitività, allo sviluppo della ricerca ed al consolidamento sui mercati e possono essere soddisfatte solo avendo risorse finanziarie disponibili e servizi dagli enti locali nel cui territorio insistono ed operano; da un lato, le risorse si ottengono oltre che con un accesso al credito più facile anche e soprattutto con una riduzione del prelievo, con la previsione di agevolazioni fiscali e, indirettamente, con una maggiore offerta di servizi funzionali all'impresa finanziati dal gettito di tributi locali a destinazione vincolata.

Il tributo locale, nella sua esistenza, destinazione e differenziazione, può orientare le scelte imprenditoriali non solo nella dimensione e localizzazione all'interno dello Stato ma anche verso nuovi core business (es. l'impresa green oriented).

L'attuale assetto della fiscalità locale presenta un quadro composito: accanto all'assetto definito dalla legge delega n. 42 e dai decreti delegati e dalle linee guida offerte dalla Corte costituzionale e dalla CGE in occasione dei giudizi relativi ai tributi sardi e delle condizioni di legittimità comunitaria di talune agevolazioni fiscali locali, si profila un'ulteriore evoluzione in ragione della nuova delega tributaria del 2014 e dei progetti di riforma del Titolo V della Costituzione.

Concreti interventi normativi in materia di fiscalità erariale e locale che siano in grado di soddisfare le menzionate esigenze sono individuabili in agevolazioni e riduzioni dell'Irap, nell'introduzione di imposte di soggiorno e di scopo il cui gettito sia vincolato nella destinazione anche attraverso meccanismo di controllo e di informazione dei contribuenti, nella progettazione di zone franche dalla particolare caratterizzazione.

In particolare, anche alla luce dell'art. 15 della delega del 2014, emerge come l'ambiente in tutte le sue declinazioni costituisca una possibile occasione per una fiscalità locale di sviluppo che consenta di utilizzare la leva fiscale a vocazione e destinazione ambientale per promuovere lo sviluppo economico rendendo anche gli enti locali attori dello stesso.